

Proponente: 29.B
Proposta: 2024/468

del 31/07/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 897

del 02/08/2024

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ADDENDUM ACCORDO COLLABORAZIONE TRA COMUNE/SOGG.GESTORE LABORATORIO APERTO CHIOSTRI S.PIETRO/LUISS GUIDO CARLI PER IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' INERENTI "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" E "WELFARE, INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO DI SOLUZIONI COLLABORATIVE" DA ATTUARE ANCHE IN RELAZIONE AL PROG.ATUSS_RE_2030-PRIORITÀ1-AZ.1.2.4-OB.1.2-"QUARTIERI COLLABORATIVI.VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE-CUPJ89I23001050002". ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024-2026 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/26 e aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 16/05/2024 è stato approvato il 1^ aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2024 e alle sezioni 2.2 "Performance" e 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni" del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con deliberazione G.C. 2024/12 del 30/1/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 29/07/2024 è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. 267/2000;
- con provvedimento PG n.171204 del 21.06.2024 "Attribuzione temporanea e transitoria di incarichi dirigenziali", il Sindaco ha confermato alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", a decorrere dal 21.06.2024 e fino al 18.10.2024, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia a partire dal 2014, in seguito alla soppressione delle Circoscrizioni comunali e in coerenza con le attività di generazione e rigenerazione del capitale sociale della propria comunità, ha dato il via a un proprio modello di Co-Città, città collaborativa, attraverso la sperimentazione di un protocollo per la realizzazione di forme di partenariato pubblico-comunità per la *governance* dei beni comuni urbani. Questa politica pubblica, denominata **Quartiere, bene comune**, è stata attuata a partire dal 2015 consentendo al Comune di realizzare progetti collaborativi con i diversi soggetti della comunità, abilitando nuove risorse e capacità e rispondendo a bisogni latenti nei diversi contesti territoriali. L'obiettivo di questo programma è realizzare un modello di *governance* della città allargato ai diversi attori per realizzare attraverso pratiche innovative obiettivi di giustizia urbana e climatica;
- il Comune ha lavorato per potenziare ed estendere le pratiche collaborative in particolare attraverso:
 1. l'istituzione delle Consulte di Ambito, organismi di rappresentanza degli interessi dei territori da coinvolgere nella fase di co-programmazione delle diverse politiche pubbliche, sfruttando la piattaforma abilitante del protocollo collaborativo, sperimentato con successo tra il 2015 e il 2019 all'interno dei quartieri di Reggio Emilia, e la contestuale fase di avvio complessiva del mandato che consente quindi di programmare le azioni di policy includendo la comunità quale uno degli attori co-protagonisti della loro definizione, attuazione e validazione;

2. l'approvazione del nuovo Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, con atto del Consiglio Comunale ID n...48 del 18.03.2024, grazie al quale vengono definiti i nuovi partenariati multi-attoriali come i nuovi strumenti per realizzare il modello di *governance* collaborativa della città, attraverso il dialogo con tutti gli attori, anche privati, che possono concorrere al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale e di transizione ecologica; con RUAD 601 del 14/05/2020, dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche di Partecipazione" è stata nominata Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e, conseguentemente, Responsabile di procedura per le operazioni contabili e Centro di Responsabilità dei capitoli di spesa relativi al progetto POR FESR 2014-2020 "Città Attrattive e Partecipate" -azione 2.3.1. *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";*
- ***nell'ambito di tale responsabilità il Comune collabora stabilmente con il Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro, realizzato grazie al progetto di cui sopra. Il Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'innovazione aperta" in senso lato (sociale, tecnologica, procedurale) e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed enti di ricerca scientifica ad elevato profilo di specializzazione nel campo dell'innovazione urbana e delle politiche pubbliche. Questa sinergia è finalizzata a:***
 - *garantire accompagnamento strategico e supporto scientifico nell'aggiornamento degli obiettivi, del protocollo metodologico e delle azioni per l'attuazione di un modello di città collaborativa che possa perseguire gli obiettivi di innovazione urbana e sviluppo sostenibile come evidenziati;*
 - *garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti ma, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso;*
 - *supportare la possibilità che la sperimentazione di un modello di città collaborativa e di innovazione urbana possa trovare maggiori opportunità di costruzione di network nazionali e internazionali, con accesso a programmi di finanziamento e innovazione a livello europeo.*

Considerato che:

- il Comune ha lavorato alla realizzazione di una migliore e strutturata sinergia con l'ambito della ricerca accademica e della sperimentazione condivisa tra pubbliche amministrazioni. In particolare attraverso l'istituzione, in collaborazione con il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto e dapprima con l'Università LUISS Guido Carli di Roma e ora con l'adesione di Unimore, della **unit organizzativa del City Science Office**, gruppo di lavoro composto da ricercatori, dottorandi ed esperti in diverse materie in grado di collaborare con l'amministrazione pubblica al fine di colmare quanto più possibile il gap tra ricerca e politiche pubbliche così da migliorarne l'efficacia e il possibile impatto in termini di risposta alla domanda sociale, innovazione e sperimentazione per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile e giusto;
- **la funzione del City Science Office può essere dunque considerata, a questo proposito, come il meccanismo in grado di far interagire non solo Pubblica Amministrazione e Soggetto Gestore ma anche l'intero sistema degli attori locale e non potenzialmente interessato alle sperimentazioni attuate e da attuare;**

Dato atto che:

- LUISS Guido Carli è una Università autonoma che ha per fine istituzionale primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca istituzionale e applicata, la

preparazione culturale e professionale delle risorse umane, anche mediante il trasferimento dell'innovazione e della conoscenza innovativa e gli *spillover* della ricerca;

- alla Luiss Guido Carli afferisce il Dipartimento di Giurisprudenza che vanta una comprovata competenza ed esperienza sui temi del diritto dell'innovazione attraverso i propri programmi di formazione universitaria (con il profilo di Law and Innovation istituito nell'ambito del corso di laurea in giurisprudenza a ciclo unico, con il dottorato di ricerca che nel XXXV ciclo sarà dedicato interamente al tema dell'innovazione e il master post lauream in Competition and Innovation Law della School of Law); nell'ambito del Corso di Dottorato in Diritto e Impresa 36 Ciclo (2020-2021) il Dipartimento di Giurisprudenza Luiss ha ottenuto il finanziamento di un totale di 5 borse di dottorato; 2 Borse di dottorato finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017". I due progetti presentati, a tema vincolato, riguardano tematiche afferenti alle aree interne e marginalizzate del Paese. Per i dottorandi si prevede un periodo di studio e ricerca presso imprese localizzate nei territori delle aree interne e marginalizzate del Paese o presso enti locali coinvolti nei progetti di sviluppo delle aree interne; 3 Borse di dottorato finanziate dalla Regione Lazio su fondi POR – FSE su temi legati all'innovazione e al digital, coinvolgendo start-up, imprese e NGos attive nel territorio della città di Roma.
- il Dipartimento ha attivato un nuovo corso di laurea magistrale in scienze giuridiche "Law, Digital innovation and Sustainability" sul diritto, le politiche, i modelli economici, gestionali e finanziari per l'innovazione digitale e la sostenibilità;
- la School of Law ha costituito un centro di ricerca e competenze sull'impatto delle nuove tecnologie e delle diverse forme di innovazione sul diritto denominato "BILL – Blockchain, artificial Intelligence and digital innovation Law Lab";
- nell'ambito del BILL è attiva una unità di ricerca di Luiss LabGov.City, che svolge attività di ricerca scientifica *engaged* e applicata per generare e studiare empiricamente politiche pubbliche, regolazioni, progetti, sperimentazioni che abilitano l'innovazione ambientale, sociale, culturale e tecnologica in aree urbane complesse e periferie, misurandone il relativo impatto economico e sociale;
- Luiss LabGov.City è una piattaforma di ricerca teorica, empirica e ricerca e innovazione urbana interdisciplinare (diritto, politiche pubbliche, economia) attivo dal 2011 sui temi della qualità della democrazia urbana e democrazia deliberativa; della collaborazione civica beni comuni, l'innovazione sociale, i modelli di governance multi-attoriale dell'innovazione urbana e della City Science. LabGov.city ha accompagnato l'ideazione e l'implementazione di politiche pubbliche sulla collaborazione civica per i beni e le infrastrutture urbane in città come Bologna; Napoli; Battipaglia; Pula. LabGov.city è uno dei principali partners del progetto di ricerca e innovazione Horizon 2020 "Open heritage" (www.openheritage.eu) sui modelli di sostenibilità per l'innovazione sociale nel campo culturale e creativo; è uno dei partners principali del progetto Horizon 2020 "EUARENAS", sui modelli di democrazia deliberativa per la co-governance urbana nelle città Europee; è stato - attraverso il progetto Co-Città e Co-Roma - uno dei principali partners del progetto di ENEA per lo "Sviluppo di un modello integrato di Smart District Urbano" nell'ambito della ricerca di sistema elettrico Accordo di Programma MISE – ENEA 2015-2017; è parte dell'iniziativa del Joint Research Center della Commissione Europea "City Science Initiative" che riunisce le città che nell'Unione Europea hanno creato o stanno creando al loro interno innovazioni organizzative definite "City Science Offices" all'interno del quale lavorano ricercatori che supportano le amministrazioni nella definizione di un approccio empirico alle politiche pubbliche e che promuovono forme di "citizen"community open science" come metodologia per la collaborazione multi-attoriale per la promozione di innovazioni urbane, anche scientifiche, per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi definiti da politiche europee come il Green Deal o la Climate Neutral Cities Missions definita dal programma Horizon Europe;
- LabGov.city è responsabile per la produzione e promozione di conoscenza su questi temi. Ha organizzato nel 2015 la prima conferenza sui beni comuni urbani dell'Associazione Internazionale per lo studio dei beni comuni (IASC), in passato presieduta da Elinor Ostrom; ha organizzato nel 2018 un seminario su "LA Co-Città" ospitato dal Consiglio di Stato sul tema della collaborazione civica e dei beni comuni nel diritto Italiano che ha visto la partecipazione di studiosi, magistrati, esperti e rappresentanti di Comuni Italiani che hanno promosso politiche e iniziative innovative in questi temi; ha ospitato nel 2019 un seminario internazionale su "Diritto Urbano e

politiche abitative" presso l'Università Luiss che ha riunito i più importanti studiosi a livello mondiale della disciplina emergente del diritto e politiche pubbliche urbane, nonché i principali policy makers sulle politiche abitative a livello europeo (i.e. Housing Europe; Human Rights Commissioner of City of Vienna; Federcasa);

- I ricercatori Luiss e LaBGov.city sono autori di numerose pubblicazioni su questi temi di prestigio nazionale e internazionale. Si segnalano in particolare: Christian Iaione e Paola Chirulli (a cura di) "La Co-Città" (Jovene, 2018); Christian Iaione, Elena De Nictolis e Monica Bernardi (a cura di) "La casa per tutti" (Il Mulino, 2019); Christian Iaione e Sheila Foster, "Co-Cities" (MIT Press, in corso di stampa 2021);
- LabGov.city lavora per il territorio di Reggio Emilia fino dal **2015 e pertanto detiene una profonda ed accurata conoscenza sia delle sfide e delle problematiche in essere ad esso afferenti sia, in particolare, delle attività e caratteristiche del protocollo collaborativo adottato dalle politiche di partecipazione e denominato Quartiere, bene comune sia dalle prime sperimentazioni**. Infatti insieme a Kilowatt, ha svolto una funzione di ricerca e innovazione e di supporto al Comune di Reggio Emilia nell'implementazione del progetto "Collaboratorio Reggio Emilia" nell'ambito del procedimento per la definizione del profilo tematico più coerente del Laboratorio Aperto presso i Chiostri di S. Pietro rispetto alle dinamiche socio-economiche locali, attraverso l'avvio un percorso di co-progettazione condiviso con la città. A questo proposito, in particolare, con Determinazione Dirigenziale RUD 710 del 05/08/2016 l'Amministrazione Comunale aveva provveduto ad affidare ad "Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani" il servizio di gestione delle attività di coordinamento, supervisione, gestione del processo di governance multi – livello, di partecipazione e di co-progettazione con la città". Inoltre, a partire dal **2020**, con affidamento tramite Determinazione Dirigenziale RUD N. 1099 del 30.11.2020, il Comune ha promosso l'evoluzione del progetto "Collaboratorio Reggio Emilia" di cui sopra attraverso un'attività di accompagnamento definita "la co-città: consolidamento dell'esperienza di Reggio Emilia città collaborativa attraverso l'aggiornamento dell'architettura giuridico-istituzionale, l'innovazione e la sperimentazione di politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile e la valutazione di impatto urbano dei risultati collaborativi"; ha supportato il Comune di Reggio Emilia nell'entrare a fare parte dell'iniziativa del **joint research center della commissione europea "city science initiative"** che riunisce le città che nell'Unione Europea hanno creato o stanno creando al loro interno innovazioni organizzative definite "city science offices" all'interno delle quali lavorano ricercatori che supportano le amministrazioni nella definizione di un approccio empirico alle politiche pubbliche e che promuovono forme di "citizen community open science" come metodologia per la collaborazione multi-attoriale per la promozione di innovazioni urbane, anche scientifiche, per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi definiti da politiche europee come il green deal o la climate neutral cities missions definita dal programma **horizon europe**. Infine, a partire dal **2021**, è uno dei principali partners del progetto horizon2020 **"Euarenas"** nell'ambito del quale si occupa di accompagnare e supportare il progetto pilota svolto dalla città di Reggio Emilia, oltre che di impostare la metodologia e l'analisi di impatto del progetto. Luiss è quindi partner del progetto Europeo in qualità di istituzione di studio e ricerca ma anche quale punto di riferimento scientifico per quanto concerne il ruolo del Comune di Reggio Emilia sia come case study sia come pilot del progetto, per la sperimentazione di nuove metodologie di partecipazione e collaborazione;

Valutato quindi, per le motivazioni sopra indicate, che si è reso necessario provvedere all'avvio di una collaborazione tra Comune di Reggio Emilia e Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli per un **progetto di ricerca applicata, engaged e enquiry-based**, teso alla definizione e attuazione del programma di ricerca e innovazione "Co-Lab Reggio Emilia" che si è realizzata attraverso l'istituzione della funzione di City Science Office, nell'ambito del quale Luiss LabGov.City svolgerà il ruolo di City Science Officer e diretto a generare e sperimentare - attraverso il Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei "Chiostri di San Pietro" e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio - un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana – sociale, digitale, tecnologica, scientifica - utili ad affrontare le sfide poste dal modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, dalla trasformazione digitale e dal cambiamento climatico;

Valutato altresì che il suddetto progetto di ricerca applicata verrà svolto nell'ambito di un **dottorato industriale di ricerca** ai sensi dell'art. 11 del DM 8 febbraio 2013 n. 45 di durata triennale che verrà bandito secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia e attraverso una procedura pubblica di selezione;

Dato atto che:

- all'interno dell'Amministrazione Comunale non sono presenti figure professionali in grado di svolgere la suddetta attività, di alta specializzazione;
- **Luiss Guido Carli è una università non statale**, avente personalità giuridica ed autonomia didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa e disciplinare, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, a norma dell'art. 1 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e s.m.i. e dell'art. 1 della legge 29 luglio 1991 n. 243;
- **la applicabilità della disciplina dei corsi di dottorato, e la possibilità per Luiss di sottoscrivere le relative convenzioni di finanziamento di borse di studio con soggetti pubblici, è lecita sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo;**
- sotto il **profilo soggettivo**, la complessità delle relazioni giuridiche ed economiche, ha condotto la giurisprudenza ad affermare che la natura di ente pubblico o privato non possa essere tracciata sulla base di criteri formalistici e statici quanto, piuttosto, su criteri dinamici, funzionali e cangianti, e quindi sulla base dell'istituto e del relativo regime giuridico che di volta in volta deve essere applicato. Si ammette pertanto che uno stesso soggetto possa avere natura di ente pubblico sotto certi fini e rispetto ad alcuni istituti e, allo stesso tempo, natura di ente privato rispetto ad altri istituti sottoposti ad una disciplina di natura privatistica. Tale principio è stato affermato nella sentenza del Consiglio di Stato n. 3043/2016 che si riferisce espressamente alla Luiss Guido Carli e, più in generale, alla natura giuridica delle università non statali;
- tale ricostruzione risulta coerente con il dettato normativo dell'art. 1 della l. 29 luglio 1991 n. 243 il quale prevede espressamente che "le università e gli istituti superiori non statali legalmente riconosciuti operano nell'ambito [...] delle leggi che li riguardano, nonché dei principi generali della legislazione in materia universitaria in quanto compatibili";
- sotto il **profilo oggettivo**, la normativa relativa ai dottorati di ricerca (in particolare: l. 3 luglio 1998 n. 210, modificata dall'art. 19 della l. 30 dicembre 2010 n. 240 e d.m. 8 febbraio 2013 n. 45) si applica indistintamente a tutte le università, statali e non statali, e dunque anche alla Luiss Guido Carli;
- l'art. 4 della l. 210/1998 prevede che i corsi di dottorato di ricerca siano istituiti dalle università – senza alcuna distinzione tra statali e non statali – all'esito di un procedimento comune sottoposto al controllo ed all'approvazione del MIUR e dell'ANVUR (art. 4, c. 2) e che le università possano altresì attivare corsi di dottorato mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati (art. 4, c. 4). In aggiunta, la legge prevede che "gli oneri per il finanziamento delle borse di studio [...] possono essere coperti mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, secondo modalità e procedure deliberate dagli organi competenti delle università" (art. 4, c. 6);
- la normativa vigente prevede una disciplina unitaria dei corsi di dottorato di ricerca e delle forme di finanziamento delle relative borse di studio, pur nel rispetto dell'autonomia ordinamentale riconosciuta ad ogni soggetto accreditato nello stabilirne il numero, le modalità di conferimento e l'importo (art. 4, c. 2, l. 210/1998);
- alla luce di quanto sopra il Comune di Reggio nel 2021 ha avviato con Luiss Guido Carli un accordo, per l'avvio nell'ambito di un progetto di ricerca applicata da svilupparsi nell'ambito di un dottorato industriale, ai sensi **dell'art 5 c. 6. del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.** per cui:

Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale RUD n. 1356 del 03.12.2021 è stato approvato, ai sensi dell'art 5 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., lo schema di un Accordo di collaborazione, insieme al contestuale schema di addendum contrattuale, tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto, rappresentato da Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale con sede in via Antonio Gramsci 54/H, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 01587670355, unitamente a Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa, con sede in Largo Marco Gerra, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 0075293035, e Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, viale Pola n. 12, C.F. 02508710585 e partita I.V.A. 01067231009, per un progetto di ricerca applicata, *engaged* e *enquiry-based*, da perseguire attraverso un dottorato industriale di ricerca sulla base di una procedura pubblica di selezione, teso alla definizione e attuazione del programma di ricerca e innovazione "Co-Lab Reggio Emilia" che si realizzerà attraverso l'istituzione della funzione di City Science Office, nell'ambito del quale Luiss LabGov.City svolgerà il ruolo di City Science Officer diretto a generare e sperimentare, attraverso il Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei Chiostri di San Pietro e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio, un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana, sociale, digitale, tecnologica, scientifica, utili ad affrontare le sfide poste dal modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, dalla trasformazione digitale e dal cambiamento climatico;
- il programma sviluppato in 3 annualità (2022-2023-2024) è diretto a generare e sperimentare - nell'ambito delle attività del Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei "Chiostri di San Pietro" e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio - un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana sostenibile utili ad affrontare le sfide poste dalla transizione ecologica e digitale;
- con il suddetto atto è stato approvato anche il relativo finanziamento complessivo di euro 180.000,00, di cui euro 60.000 - annualità 2022 - da fondi PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014 – 2020 - ASSE 6 "CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" – AZIONE 2.3.1 (importo a carico del Soggetto Gestore da contributo comunale) ed euro 120.000,00, suddivisi nelle annualità 2023 e 2024, in parte da fondi UE progetto europeo EUARENAS e in parte da fondi propri del Comune di Reggio Emilia;
- le Parti per regolare i rispettivi obblighi e diritti hanno sottoscritto digitalmente, in data 15.12.2021, l'Accordo di collaborazione scientifica e il contestuale Addendum contrattuale a parziale modifica ed integrazione del primo, conservati agli atti dell'Ente rispettivamente con numeri di registro 169 e 170;
- nell'ambito della durata dell'Accordo tra le Parti, Luiss Guido Carli ha stipulato con l'Ente

del Terzo Settore, AMICI DEL LABORATORIO PER LA GOVERNANCE DEI BENI COMUNI ITALIANI LabGov (già, Associazione AMICI DI LABGOV), una Convenzione Quadro del 2 settembre 2021 per la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo ed innovazione e nei servizi di supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, specificate dall'art. 3, su tematiche attinenti all'innovazione urbana e locale, la sostenibilità - attraverso un approccio centrato sulla governance dei beni comuni - alle green emerging technologies, alla sustainable inno-preneurship e alla sustainable governance, nonché alle altre tematiche connesse da realizzare, attraverso la partecipazione ad iniziative di finanziamento regionali, nazionali, europee ed internazionali oppure il reciproco coinvolgimento in progettualità finanziate da fondi esterni di cui le Parti siano state assegnatarie congiuntamente o individualmente, nonché, nella forma della prestazione di servizi di supporto alla ricerca, sviluppo ed innovazione, ivi compresi interventi di animazione culturale sul territorio, servizi di promozione degli interventi e diffusione dei risultati sul territorio, oggetto di affidamento a LabGov ETS da parte di Luiss Guido Carli;

- Luiss Guido Carli e LabGov ETS possono dare attuazione alla Convenzione Quadro di cui al punto che precede, attraverso la stipula di Protocolli Operativi al fine di pattuire le modalità ed i termini della collaborazione nell'ambito del/dei progetti di assegnazione a Luiss Guido Carli e non solo;
- Luiss Guido Carli ritiene necessario coinvolgere LabGov ETS nel progetto de quo, quale entità affiliata ai sensi della regolamentazione vigente in materia di programmazione quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, a supporto della realizzazione delle attività di competenza di Luiss Guido Carli connesse all'implementazione della struttura e del funzionamento della struttura City Science Office del Comune di Reggio Emilia;

Dato atto inoltre che:

- con provvedimento dirigenziale RUAD n. 1254 del 19.07.2023 è stato approvato il secondo addendum all'Accordo resosi necessario per completare l'attività di ricerca in oggetto per integrare e modificare parzialmente l'Accordo di collaborazione principale, già emendato con un primo Addendum, al fine di disciplinare l'attribuzione e la destinazione dei fondi residui derivanti dal soddisfacimento delle condizioni stabilite dall'Art. 4 dell'Accordo medesimo;
- il suddetto Addendum è stato regolarmente sottoscritto dalle Parti e conservato agli atti dell'Ente con N. di Registro 59 del 03.11.2023;

Vista la relazione di rendicontazione delle attività svolte a supporto del City Science Office presentata via PEC da LUISS e conservata agli atti con PG 2024/198463, Allegato A quale parte integrante del presente atto;

Considerato quindi, per le motivazioni sopra esposte, che si rende necessario in questa fase dare continuità alle attività previste nell'Accordo principale in essere, già emendato con un primo e secondo Addendum, attraverso la stipula di un ulteriore Addendum contrattuale, in quanto, come da rendicontazione suindicata e allegata al presente atto, non si sono conclusi i cicli di lavoro previsti a carico delle diverse unità di ricerca e studio attualmente presenti e attivi presso il City Science Office; in particolare occorre dare continuità e compimento ai due filoni di lavoro avviati con il precedente Addendum quali:

1. Sostenibilità ambientale e transizione ecologica;

2. Welfare, innovazione sociale e sviluppo di soluzioni collaborative - messa a terra di metodologie per l'accompagnamento e il supporto a progetti di *community-engagement* e politiche di prossimità, in particolare sul "*progetto di accelerazione delle Case di Quartiere di Reggio Emilia*" e "*Rete Supercultura*";

individuando i seguenti profili da reclutare per le esigenze dirette di ricerca:

Profilo 1: tema La go-governance per il clima: nell'ambito delle **tematiche ambientali** le progettualità avviate potranno consolidarsi nei prossimi mesi in particolare per quanto riguarda il Contratto di Clima, lo strumento di innovazione amministrativa che potrà essere avviato in coerenza con la nuova amministrazione e il nuovo programma di mandato e che potrà definire il rapporto di collaborazione tra il Comune e il territorio circa il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale. Il prosieguo del percorso di costituzione del paesaggio protetto del torrente Rodano, la progettazione e gestione della Comunità Energetica Rinnovabile, l'accompagnamento all'implementazione e il monitoraggio del progetto correlato ad una mobilità più sostenibile e consapevole "Car Sharing di Quartiere", saranno i pilastri su cui promuovere progetti di rafforzamento della Quintupla Elica e di citizen science;

Profilo 2: tema Case di quartiere: il ruolo del "Welfare Community Manager": nell'ambito dell'**innovazione sociale** si prospetta di seguire il progetto Case di Quartiere nella sua ultima fase di accompagnamento da ultimare entro fine dicembre 2024; l'accompagnamento a termine del percorso include: a) supportare la formazione e il consolidamento del gruppo di progetto nelle 'nuove' Case e parallelamente nell'identificazione e formazione di un manager di quartiere per le stesse; b) potenziare la rete tra le Case sul territorio generando sinergie tra le stesse; c) generare un ciclo virtuoso tra diversi attori in ottica multi-attoriale, arrivando al raggiungimento degli obiettivi preposti a inizio percorso; lo svolgimento delle attività indicate verrà svolto in sinergia allo sviluppo delle azioni progettuali previste da

ATUSS_RE_2030 - Priorità 1 Ricerca, innovazione, competitività – Azione 1.2.4 Sostegno spazi e progetti per comunità digitali con coinvolgimento Terzo Settore – Obiettivo 1.2 Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione – Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale - CUP J89I23001050002";

Considerato inoltre che per quanto riguarda i filoni di attività trasversali ai componenti il **City Science Office** dovranno realizzarsi le seguenti azioni:

- dovrà proseguire l'attività di ricerca scientifica impostata nei primi mesi dell'anno e tutt'ora in corso, con riferimento alla ricerca di occasioni di pubblicazione e approfondimento scientifico, partecipazione a eventi e meeting a livello internazionale al fine di promuovere l'attività della unit di Reggio Emilia, proseguire il lavoro di accompagnamento delle policies, l'individuazione delle possibili linee di ricerca per la nuova amministrazione e il mantenimento delle relazioni internazionali interne al network CSI;
- l'approvazione e l'implementazione del Bilancio di Comunità porterà il Comune verso una nuova cultura amministrativa indirizzata alla rendicontazione dell'impatto generato. A questo cambiamento il City Science Office potrà contribuire portando metodo e validazioni scientifiche dei risultati emersi;
- l'accompagnamento all'implementazione del bando **Incubatori e Acceleratori della Regione Emilia Romagna** per quanto riguarda il processo con la preparazione della call per l'individuazione delle start-up da incubare approssimativamente nei mesi da luglio a settembre 2024 e successivamente l'avvio del percorso stesso;

Dato atto:

- che il Comune di Reggio Emilia ha attivato, attraverso un percorso di co-programmazione e di co-progettazione ex art. 55 del Codice del Terzo Settore, la trasformazione dei Centri Sociali in "Case di Quartiere", con l'obiettivo di potenziare il loro ruolo di protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali come punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità;
- che con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 879 del 28/05/2021 è stato approvato l'esito del percorso di co-programmazione per la realizzazione del Progetto di "Trasformazione dei Centri Sociali cittadini in Case di Quartiere", ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 1005 del 18/06/2021 è stato approvato l'avvio del procedimento finalizzato alla co-progettazione del percorso di trasformazione dei Centri Sociali in Case di Quartiere, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale n. 2/2003 e s.m.i. e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- che con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 1240 del 27/07/2021 è stata approvata l'Avviso pubblico "Istruttoria pubblica per l'affidamento in co-progettazione del percorso di

trasformazione dei Centri Sociali cittadini in Case di Quartiere - Da Centro Sociale a Casa di Quartiere” - ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e della Legge Regionale 15/2018”, con scadenza 20/09/2021, rivolto gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall’art. 4 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla raccolta di partecipazioni ai Tavoli della suddetta co-progettazione;

- che il suddetto Avviso è stato l’esito di un percorso di accompagnamento e confronto collaborativo che si è svolto a partire da novembre 2019 sui primi 11 Centri Sociali cittadini e grazie al quale il Comune, i gestori correnti e altri soggetti dei Quartieri interessati, hanno potuto valorizzare le proprie esperienze e contestualmente hanno anche potuto cominciare ad analizzare possibili nuove soluzioni di servizio, attività sociali e di prossimità, cura dei beni comuni e dello spazio urbano;
- che tale percorso di accompagnamento e confronto collaborativo, attivato per alcuni Centri Sociali nel corso degli anni 2019 e 2020, si è concretizzato nella progettazione e realizzazione di un percorso di co-design del Laboratorio di Quartiere, ora ridenominato Casa di Quartiere, avente come finalità quello di gettare le basi per definire alcuni elementi di un modello di laboratorio di quartiere, inteso come luogo ad alto livello di innovazione sociale promotore di soluzioni di servizio comunitario (welfare generativo) e soluzioni di ‘imprese di comunità’ in grado di ridefinire il modello di intervento sia del pubblico che del privato, in cui sviluppare comunità imprenditive in grado di gestire nuovi modelli di intervento e nuove relazioni istituzionali (il Comune) e territoriali (gli stakeholders) e sperimentare gli strumenti dell’approccio del service e strategic design con l’intenzione di mettere in luce elementi utili per la definizione di tale modello (idee innovative, nuove modalità di collaborazione, nuove forme di business);
- che nell’anno 2022 il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto opportuno riproporre la medesima modalità di percorso partecipativo per i restanti Centri Sociali;
- che si è dato pertanto seguito al suddetto percorso di co-progettazione per il coinvolgimento del secondo gruppo di Centri Sociali cittadini, come da Avviso pubblico “Dal Centro Sociale alla Casa di Quartiere” approvato con provvedimenti dirigenziali R.U.A.D. n. 1069 e R.U.A.D. n. 1072 entrambi del 13/06/2022, pubblicati in data 13/06/2022 e con scadenza 25/07/2022, rivolto gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall’art. 4 del D. Lgs. 117/2017, sia in forma singola che associata;
- che si è conclusa la procedura istruttoria con l’individuazione degli ETS ammessi alla procedura, come da provvedimenti dirigenziali R.U.A.D. nn. 1330 del 27/07/2022, 1353 del 29/07/2022, 1354 del 29/07/2022 e 1413 del 09/08/2022;

Visti e richiamati:

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell’Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l’Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l’attuazione dell’Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l’elaborazione delle strategie territoriali integrate;

- le deliberazioni Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto".

Considerato:

- che il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- che il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- che il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2;
- che all'attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- che il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- che la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" attuato attraverso l'Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)";
- che ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- che le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina;

Considerato inoltre:

- che in data 31/01/2023 in atti di PG 31276 del 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030";
- che con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060;

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Comunale ID N. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030".

Evidenziato:

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile – ATUSS del Comune di Reggio Emilia;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato Schema di convenzione ITI approvato con deliberazione di Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle agende trasformative urbane e sviluppo sostenibile del PR FESR 2021-2027;

Evidenziato inoltre che con delibera di Giunta Comunale ID . N. 262 del 08/11/2023 è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia ed è stato autorizzato il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, Massimo Magnani a sottoscrivere il documento di Investimento Territoriale Integrato – ITI del Comune di Reggio Emilia comprensivo della convenzione in esso prevista secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023;

Dato atto:

- che con atto del Dirigente della Regione Emilia Romagna Num. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato, ai fini della successiva sottoscrizione, il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), comprensivo della convenzione con il Comune di Reggio Emilia in esso prevista, secondo lo schema approvato con DGR n. 1440 del 28/08/2023;
- che in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Reggio Emilia;

Rilevato:

- che nell'ambito di Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia rientra la Priorità 1 "Ricerca, innovazione e competitività" – Azione 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore" - Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione";
- che, in coerenza con tale priorità, linea d'azione e correlato obiettivo, il Servizio Policy Politiche di Partecipazione ha formulato il Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)";
- che il Progetto in questione intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio;
- che in particolare le azioni che si intende mettere in campo afferiscono due assi strategici e si sostanziano in:
 - innovazione sociale: implementazione dei servizi di prossimità attraverso l'istituzione della figura del Community Manager, un professionista esperto nel prevedere e analizzare i

nuovi bisogni sociali all'interno di una comunità e progettare soluzioni innovative di servizi e attività, il quale, accanto all'azione della politica "Quartiere, bene comune", sia dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili;

- innovazione digitale: implementazione, in collaborazione con UNIMORE, della piattaforma collaborativa Hamlet, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'empowerment della comunità, oltre ad attivare processi di alfabetizzazione digitale e di promozione della cittadinanza e dell'inclusione digitale;

Rilevato inoltre:

- che la Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030" prosegue ed integra gli obiettivi di policy, supportando il processo evolutivo dei Centri Sociali in Case di Quartiere, attraverso l'apporto di strumenti, servizi e competenze innovative;
- che tra questi ultimi rientra la figura del Community Manager, con l'obiettivo di creare nuovo valore sociale e relazionale e cercare di fronteggiare i crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio, dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione;
- che il Community Manager ha come finalità prima il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare "istituzionale" e competenze non prima utilizzate;
- che la portata innovativa di tale figura sta nella capacità di osservare uno sviluppo del welfare verso forme complesse di ri-combinazione tra servizi esistenti e nuovi servizi che coinvolgono le comunità, così come tra profili esistenti.
- che tale figura è strettamente funzionale all'implementazione di servizi e processi nell'ambito dell'obiettivo generale di transizione dei Centri Sociali in Case di Quartiere;
- che lo scopo della figura del Community Manager, come prevista dal progetto strategico di cui sopra, è quello di creare nuovo valore sociale e relazionale, per cercare di rispondere ai crescenti nuovi bisogni di vulnerabilità e fragilità delle società e del territorio dando risposta alle comunità attraverso le comunità stesse e la loro attivazione;
- che il Community Manager si attiva infatti per il miglioramento della società attraverso la capacitazione dei soggetti (e non solo la risoluzione di problemi sociali) mediante l'attivazione di servizi pubblici e soggetti anche esterni al perimetro del welfare "istituzionale" e l'empowerment di competenze non prima utilizzate;
- che la portata innovativa di tale figura sta nella capacità di osservare uno sviluppo del welfare verso forme complesse di ri-combinazione tra servizi esistenti e nuovi servizi che coinvolgono le comunità, così come tra profili esistenti;

Dato atto che la spesa per i profili suindicati trova copertura, sulla base della tipologia della attività di ricerca prevista, quota parte su fondi del Comune di Reggio Emilia (Profilo 1) e quota parte su fondi da finanziamento ATUSS (Profilo 2), in coerenza con i propri contenuti e obiettivi di programma, ritenendo pertanto appropriato l'utilizzo dei fondi medesimi;

Dato atto che il CIG non è dovuto in quanto trattasi di Addendum contrattuale integrativo di Accordo di collaborazione in essere, stipulato ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 (caso attualmente riconducibile alle previsioni di cui all'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023);

Verificato che l'operatore economico Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, come si evince dalla consultazione al portale del "DURC ON LINE", nel rispetto di quanto prescritto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G. U. 125 del 01/06/2015): certificato INAIL Prot. n. 43459915;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs.n. 267 del 18 agosto 2000;
- il D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 ss.mm.ii. in particolare l'art 5 comma 6;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

D E T E R M I N A

1. **di approvare** l'integrazione, tramite Addendum contrattuale, dell' Accordo di collaborazione principale in essere di durata triennale (anni 2022-2023-2024), stipulato in data 15.12.2021, ai sensi dell'art 5 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, come da DD 1356 del 03.12.2021, già emendato con un primo e secondo Addendum, tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto rappresentato da Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale con sede in via Antonio Gramsci 54/H, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 01587670355, unitamente a Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa, con sede in Largo Marco Gerra, 42124 Reggio Emilia, Codice Fiscale 0075293035 e Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, viale Pola n. 12, C.F. 02508710585 e partita I.V.A. 01067231009, per un progetto di ricerca applicata, *engaged* e *enquiry-based*, da perseguire attraverso un dottorato industriale di ricerca sulla base di una procedura pubblica di selezione, teso alla definizione e attuazione del programma di ricerca e innovazione "Co-Lab Reggio Emilia" che si realizzerà attraverso l'istituzione della funzione di City Science Office, nell'ambito del quale Luiss LabGov.City svolgerà il ruolo di City Science Officer diretto a generare e sperimentare, attraverso il Laboratorio Aperto del Comune di Reggio Emilia situato all'interno del complesso dei Chiostri di San Pietro e in collaborazione con il Soggetto Gestore del medesimo Laboratorio, un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sul ruolo delle comunità nella definizione e gestione di strumenti e soluzioni di innovazione urbana, sociale, digitale, tecnologica, scientifica, utili ad affrontare le sfide poste dal modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, dalla trasformazione digitale e dal cambiamento climatico;
2. **di dare atto** che la suddetta integrazione si rende necessaria poiché in questa fase, per le motivazioni meglio declinate in narrativa, è necessario dare continuità alle attività previste nell'Accordo principale in essere, già emendato con un primo e secondo Addendum, attraverso la stipula di un ulteriore Addendum contrattuale, in quanto, come da relazione di rendicontazione delle attività svolte a supporto del City Science Office presentata via PEC da LUISS e conservata agli atti con PG 2024/198463, Allegato A quale parte integrante del presente atto, non si sono conclusi i cicli di lavoro previsti a carico delle diverse unità di ricerca e studio attualmente presenti e attivi presso il City Science Office; in particolare occorre dare continuità e compimento ai due filoni di lavoro avviati con il precedente Addendum quali:
 - Sostenibilità ambientale e transizione ecologica;
 - Welfare, innovazione sociale e sviluppo di soluzioni collaborative - messa a terra di metodologie per l'accompagnamento e il supporto a progetti di *community-engagement* e politiche di prossimità, in particolare sul "*progetto di accelerazione delle Case di Quartiere di Reggio Emilia*" e "*Rete Supercultura*";individuando i seguenti profili da reclutare per le esigenze dirette di ricerca:

Profilo 1: tema La go-governance per il clima;

Profilo 2: tema Case di quartiere: il ruolo del "Welfare Community Manager" ;
3. **di dare atto** che il suddetto Accordo di collaborazione e il contestuale primo Addendum contrattuale a parziale modifica ed integrazione del medesimo, sono conservati agli atti dell'Ente rispettivamente con N. di registro 169 e 170 del 15.12.2021, e che il secondo Addendum contrattuale è conservato agli atti dell'Ente con N. di Registro 59 del 03.11.2023;

4. **di approvare** patti e condizioni di cui allo schema di Addendum contrattuale tra Comune di Reggio Emilia, Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto rappresentato dal Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Cooperativa Sociale unitamente a Consorzio Solidarietà Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa, che sarà stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso e perfezionato dal Servizio Appalti e Contratti, Allegato B quale parte integrante del presente atto;
5. **di dare atto** che la spesa prevista nel suddetto Addendum contrattuale dell'importo complessivo di euro 33.000,000 (fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale di ricerca) trova copertura, sulla base della tipologia della attività di ricerca prevista, quota parte su fondi del Comune di Reggio Emilia (Profilo 1) e quota parte su fondi da finanziamento ATUSS_RE_2030 - Priorità 1 Ricerca, innovazione, competitività – Azione 1.2.4 Sostegno spazi e progetti per comunità digitali con coinvolgimento Terzo Settore – Obiettivo 1.2 Permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione – Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale - CUP J89I23001050002" (Profilo 2), in coerenza con i propri contenuti e obiettivi di programma, ritenendo pertanto appropriato l'utilizzo dei fondi medesimi;
6. **di dare atto** che, come stabilito nello schema di Addendum suindicato, il Comune di Reggio Emilia si impegna ad erogare alla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede a Roma, viale Pola n. 12 - C.F. 02508710585 – P.IVA 01067231009 - un corrispettivo finanziario onnicomprensivo di euro 33.000,00 (fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del Dpr 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale di ricerca), a copertura dei costi sostenuti dall'Ateneo per l'attivazione di due borse di dottorato corrispondenti ai Profili 1 e 2 suindicati;
7. **di impegnare** la relativa spesa complessiva di euro **33.000,00** (fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale di ricerca) come segue:
 - **quanto a euro 16.500,00** - a copertura della spesa Profilo 1 - con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 al Capitolo 420 del P.E.G. 2024 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO E CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZIO POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA CITTA' INTELLIGENTE", codice Prodotto 2024_PD_290N, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 002;
 - **quanto a euro 16.500,00** - a copertura della spesa Profilo 2 - con imputazione alla Missione 01, Programma 11, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999, del Bilancio 2024/2026, Annualità 2024, al Capitolo 23205 del P.E.G. 2024 denominato "Prestazioni di servizio per realizzazione Progetto Quartieri collaborativi POR-FESR ATUSS (PF 8/2)", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2939, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Unico di Progetto (CUP) J89I23001050002;
8. **di accertare** l'entrata di € 16.500,00 al Titolo 2, Codice del piano dei conti integrato 2.01.01.02.001 del Bilancio 2024/2026, Annualità 2024, al Capitolo 3205 del P.E.G. 2024, denominato "Contributi regionali per Progetto di promozione Quartieri collaborativi POR-FESR_ATUSS (PF 8/2)", Codice Prodotto-Progetto 2024_PG_2939, Centro di Costo 0217;
9. **di dare atto** che il CIG non è dovuto in quanto trattasi di Addendum contrattuale integrativo di Accordo di collaborazione in essere, stipulato ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 (caso attualmente riconducibile alle previsioni di cui all'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023), già emendato con un primo e secondo Addendum;
10. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

11. **di trasmettere** la presente determinazione dirigenziale, dopo la sua esecutività, al Servizio Appalti e Contratti per il seguito di competenza (stipula Addendum contrattuale, sottoscrizione con firma digitale delle Parti e registrazione), dando atto che le eventuali integrazioni e/o precisazioni che il suddetto Servizio dovesse ritenere necessarie per il puntuale perfezionamento dell'Addendum, fatta salva la sostanza dello stesso, si intendono sin d'ora approvate;
12. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
13. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012 e all'art. 28 del D.Lgs. 36/2023;
14. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi